

Raccomandazione motivata per l'incremento del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione fino al limite del 2:1 limitatamente ad esponenti della controllata UBI Pramerica SGR S.p.A.

Signori Soci,

la [Direttiva 2013/36/UE](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (cd. "CRDIV") sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, con riferimento alle politiche e prassi in materia di remunerazione, ha introdotto specifici limiti al rapporto tra le componenti fissa e variabile della remunerazione individuale, prevedendo che la componente variabile non superi il 100% della componente fissa.

Banca d'Italia ha recepito tale innovazione nell'ambito del documento posto in consultazione a dicembre 2013, a modifica delle Disposizioni di Vigilanza del 30 marzo 2011 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari.

La Direttiva lascia discrezionalità agli Stati membri in merito alla possibilità per l'Assemblea dei Soci di prevedere un limite più elevato (fino al 200% della retribuzione fissa) al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) i Soci devono basare la propria decisione su una proposta dell'organo con funzione di supervisione strategica che indichi, tra l'altro, i motivi della proposta di aumento del limite e i soggetti a cui l'aumento si riferisce;
- b) l'Assemblea deve costituirsi e deliberare secondo quorum stabiliti nella Direttiva (in prima convocazione l'Assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale presente; in seconda convocazione e in quelle successive la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita);
- c) per evitare l'insorgere di conflitti d'interesse, il personale non può esercitare i diritti di voto eventualmente detenuti nella Banca in qualità di socio quando la delibera ha ad oggetto la sua remunerazione;
- d) l'organo con funzione di supervisione strategica deve fornire alla Banca d'Italia adeguata informativa ex ante, riguardante la proposta che intende sottoporre all'Assemblea dei soci, ed ex post, riguardante la decisione assunta da quest'ultima.

In considerazione di quanto sopra esposto il [Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca](#), nella [seduta del 26 marzo 2014](#), ha deliberato la proposta di sottoporre all'Assemblea dei Soci, mediante la presente raccomandazione, di fissare come regola generale per il Gruppo UBI Banca il limite tra retribuzione variabile e fissa a 1:1, fatte salve situazioni limitate e particolari, che saranno definite anno per anno e puntualmente rendicontate all'Assemblea, per poter assicurare una gestione retributiva competitiva e flessibile di attività, mercati e business specifici. Con riferimento al 2014 il Consiglio di Sorveglianza propone di incrementare tale limite fino ad un massimo del 2:1 per un numero limitato di posizioni nell'ambito del business dell'Asset Management, nello specifico della Società UBI Pramerica.

Le [motivazioni](#) di tale proposta sono riconducibili alla necessità di:

- assicurare elevati livelli di competitività retributiva rispetto al settore, motivando il Personale a più elevata specializzazione ed evitando rischi di fuoriuscita verso la concorrenza;

- mantenere la leva variabile della remunerazione come strumento flessibile di costo, che si attiverà solo al verificarsi di performance effettive eccellenti e risultati aziendali e di Gruppo che garantiscano la redditività e la sostenibilità dei pagamenti degli eventuali premi maturati.

A tali motivazioni si aggiunga l'[attuale incertezza normativa del settore](#) sui temi della remunerazione, che comporta una asimmetria di trattamento tra le società di gestione del risparmio facenti parte di gruppi bancari, come UBI Pramerica, e le società indipendenti o facenti parte di altri gruppi finanziari. Le prime, infatti, saranno destinatarie delle presenti Disposizioni e quindi soggette a maggiori restrizioni (quali, appunto, il limite di 1 a 1 nel rapporto tra variabile e fisso) mentre alle aziende indipendenti o facenti parte di altri gruppi finanziari si applicherebbe una normativa meno stringente, che consentirebbe il superamento di tale limite (UCITS V). A questo proposito, si segnala, infatti, che il 3 luglio 2013 il Parlamento Europeo si è espresso con parere contrario rispetto all'inclusione nella Direttiva UCITS V (concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari - OICVM - per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni) di limiti di remunerazione variabile rispetto alla componente fissa nell'ambito del comparto dell'Asset Management. Tale deliberazione appare come il risultato di un serrato confronto tuttora in corso a livello europeo sulle specificità dei diversi comparti (Retail, Asset Management, Investment Banking) e delle relative modalità di remunerazione del Personale. La UCITS V è in attesa di pubblicazione da parte del Parlamento Europeo entro aprile 2014.

Per quanto sopra riportato il [Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca propone all'Assemblea dei Soci di esercitare la discrezionalità della Direttiva Europea](#), con particolare riferimento nel 2014, e da valutare anno per anno, a 5 posizioni della Direzione Investimenti della Società di Asset Management, di cui 1 ricompresa nel Perimetro del Personale più Rilevante, alla quale, come previsto dalle attuali Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo e in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, la retribuzione variabile sarà assoggettata alle logiche di differimento e di retention, oltre che di attribuzione di strumenti finanziari.

Con riferimento alle previsioni di modifica statutaria contenute nelle Disposizioni di Vigilanza in consultazione, qualora venissero confermate, in considerazione delle attuali tempistiche, è stata richiesta dall'Associazione Bancaria Italiana l'adozione di un regime transitorio per il 2014.

* * *

Signori Soci,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Sorveglianza propone pertanto che l'Assemblea ordinaria dei Soci assuma la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di Unione di Banche Italiane Scpa,

- preso atto della proposta del Consiglio di Sorveglianza;
- tenuta in considerazione la vigente disciplina in materia e le discrezionalità previste dalla Direttiva Europea,

DELIBERA

l'incremento del rapporto tra remunerazione variabile e fissa fino ad un massimo del 2:1, la cui applicazione per il 2014 è prevista per 5 posizioni della Società di Asset Management, UBI Pramerica, di cui 1 posizione ricompresa nel Perimetro del “Personale più Rilevante”.

Marzo 2014

IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA